

On. Gianni Alemanno
Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

e p.c. Dott. Bruno Vespa
Redazione "Porta a Porta"
Rai - Largo Willy De Luca, 5
00188 Roma

Roma, 16 ottobre 2012

Mi è giunta l'eco che giorni addietro in un Suo intervento a "Porta a Porta" ha avuto modo di ricordare come Malagrotta sia, e continui a essere, la vergogna di Roma.

Lei sa bene che non è così.

Io (e non solo io) considero Malagrotta un "fiore all'occhiello" sia come discarica con impianti annessi (biometano e biogas) sia come impianti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) e Centrale di gassificazione per la produzione di energia elettrica.

Questa mia considerazione è confortata dal plauso delle tante delegazioni italiane ed estere che vengono a visitare la Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta: se ben ricorda, anche Lei in occasione della sua visita a Malagrotta ebbe parole di plauso e a congratularsi con me.

Comunque, nell'imminenza della chiusura della discarica stiamo preparando una degna sepoltura con un'adequata cerimonia e con posa di una lapide che ricorderà ai posteri, e ai marziani quando verranno, che Malagrotta per trent'anni ha servito **notte e giorno** la Città ed è stata la fortuna e la salvezza di Roma per aver curato lo smaltimento di circa 40 milioni di tonnellate di rifiuti solidi e fanghi, e garantito un'economia, cioè un risparmio per le famiglie romane, di oltre 2 milioni di euro (4 mila miliardi di lire) rispetto alle quotazioni di mercato.

E i Politici e gli Amministratori e i Romani potranno apprezzare i servizi resi da Malagrotta solo dopo la **chiusura** e potranno dire con Leopardi

"Virtù viva sprezziam, lodiamo estinta".

Distintamente.

(Manlio Cerroni)
